Ripetizione delle Regionali in nove sezioni: le reazioni. Gennuso convoca la stampa, Vinciullo sbotta. "E' la fine dell'Ars"

Alla notizia della sentenza del Cga, varie sono le reazioni. L'ex deputato regionale Pippo Gennuso ha convocato una conferenza stampa per domattina, non vuole anticiparne i contenuti ma si limita a ricordare come "il 28 ottobre del 2012 risultavo eletto solo che il verbale avrebbe poi riportato un altro verdetto". Soddisfatto certo, ma sperava in altra conclusione: "il riconteggio delle schede". Cosa che non è stata possibile per varie traversie. Dall'altra parte della barricata, Enzo Vinciullo è un fiume in piena. "Apprendo solo dalla stampa di questo presunto pronunciamento. L'atto ai nostri avvocati non è stato ancora notificato nè ci è stato possibile recuperare la sentenza presso gli uffici del Cga. Non nascondo l'amarezza legata al fatto che altri sanno prima di me quale sarà il mio destino".
Quanto al merito della decisione del Cga – che di fatto stabilisce nuove elezioni in sole nove sezioni tra Pachino e Rosolini – l'esponente di Ncd non nasconde la sorpresa. "Davvero non riesco a credere che l'organo amministrativo si sia pronunciato in questi termini. Fosse davvero così, vorrebbe dire che il nostro ricorso non è stato neanche preso in considerazione, diversamente da quanto il Cga ha fatto nel caso del comune di Alcamo", dice Vinciullo. Che non dimentica di citare le conclusioni della parallela indagine della Procura di Siracusa che avrebbero escluso la presenza della cosiddetta scheda ballerina. "Eppure torneremo a votare perchè ci sarebbero stati dei brogli. E' quanto il Cga spiegava anche

nella prima sentenza. Allora mi chiedo: chi ha commesso i brogli? Perchè non ci sono i provvedimenti di conseguenza, come l'arresto? E poi ancora, le buste con le schede sono state ritrovate ad Avola. Perchè il Cga non le ha volute neanche ricontare, come disposto in precedenza? ".
Poi la considerazione si fa politica e il deputato regionale arriva a parlare di "fine dell'Ars". Da domani "l'Assemblea Regionale dovrà chiudere perchè le sue leggi non hanno più valore in Sicilia. La legge elettorale esclude ogni possibilità di ripetizione parziale di votazione ma il Cga è intervenuto, entrando in un campo in cui competenza esclusiva sarebbe del potere legislativo".
Se mini-elezioni saranno, come pare certo, Enzo Vinciullo una cosa chiede con forza: "la presenza dello Stato". Per questo torna a invocare una nuova composizione dei seggi in cui si voterà. "Con presidenti magistrati e presenza massiccia di forze dell'ordine per rassicurare sul fatto che il risultato di questa ripetizione sia determinato solo da fattori politici".

Basket. Nuovo coach per l'Aretusa, è Gigi Bordieri

Sarà Gigi Bordieri a guidare l'Aretusa Basket neopromossa in serie C. Prende il posto di Paolo Marletta, passato all'Aquila Palermo in serie cadetta. A dare la notizia è Realbasketsicilia. Bordieri, che della squadra del presidente Padua è stato anche giocatore, vanta una notevole esperienza con trascorsi ad Augusta, Adrano, Messina e Paternò. Ha allenato anche ad Arezzo per un triennio mentre nella passata stagione ha curato il settore giovanile della Trogylos Priolo.

Dobbiamo aspettare che succeda anche a Targia?

Viadotti a confronto. Nell'agrigentino, sulla strada statale 626 ne crolla uno all'altezza di Ravanusa. Diverse vetture coinvolte nel successivo tamponamento a catena, sei feriti e fortunatamente tragedia solo sfiorata. Il ministro dell'Interno, Alfano, che è di Agrigento, ha subito chiamato il capo della Protezione Civile e sollecitato l'Anas, responsabile di quel tratto di strada. Subito nominata una commissione tecnica e – c'è da giurarci – presto pronti anche i fondi statali per ricostruirlo.

Inevitabile a Siracusa pensare al viadotto di Targia. Nessun crollo, sia ben chiaro. Solo un generico rischio evidenziato da quella perizia tecnica che nel 2013, a febbraio, ne suggerì la chiusura in attesa di una manutenzione straordinaria. Ma tra la gente monta la preoccupazione: "se non succede qualcosa come nell'agrigentino, qua non lo faranno mai". Come dire che nessuno crede possibile che si riesca a metter mano ai lavori se prima non succederà "un dramma". Tutti li scongiuri sono autorizzati. Nel disincanto dei siracusani, ormai rassegnati alla chiusura del viadotto da 18 mesi, "noi non abbiamo neanche un ministro che si muova veloce come Alfano per Agrigento".

Per la verità, più che un ministro basterebbe anche una deputazione regionale unita, almeno su quest'opera (i deputati regionali agrigentini stanno per essere ricevuti dal ministro Lupi, ndr). L'assessore regionale Maria Rita Sgarlata, siracusana, aveva annunciato la disponibilità dei fondi europei. Vero per metà. I soldi ci sono, venti milioni di euro. Ma vanno distribuiti tra tutti quei progetti inserito nell'elenco regionale delle vie di fuga principali. Il

viadotto di Targia è in posizione 346. Potrebbe “scalare” la classifica ora che è stato indicato come via di fuga dalla zona industriale. In precedenza, era erroneamente stata presentata a Palermo come via di fuga da Siracusa, quando invece il piano di protezione civile prevede proprio lì i cosiddetti cancelli mobili di chiusura. Insomma, da là non si scappa. Semmai, si entra. “E così la realizzazione dell’opera diventa ancora più importante”, assicura il deputato regionale Enzo Vinciullo che quell’errore originale ha corretto. Oggi nuova riunione in Programmazione, all’Ars. Si attendono potenziali buone nuove.

Ma a risaltare oggi è anche quella che, alla prova dei fatti, pare essere stata una mossa strategica errata. In estrema sintesi, nei primi anni duemila l’Anas “regalò” il tratto da Targia al Mercato Ortofrutticolo agli enti locali: l’allora Provincia Regionale e il Comune. Risultato? Oggi sul viadotto dovrebbe intervenire il Comune. Che non ha i soldi necessari. Allora si chiede l’intervento della Regione. Che a sua volta guarda ai fondi della programmazione europea.

Se la proprietà fosse stata ancora dell’Anas, si sarebbe potuto pianificare un bando di gara con fondi statali o con somme Ue già disponibili. Magari l’appalto sarebbe già stato assegnato, diciotto mesi dopo la chiusura. Quando invece oggi di certo c’è solo un progetto – che magari da qui all’avvio dei lavori andrà rivisto e rielaborato -e poi null’altro.

Facciamo una scommessa? Il viadotto agrigentino verrà ricostruito in breve tempo. Certamente prima di quello siracusano. “Si, però quello è crollato”, si dirà. Ok, ma che dobbiamo fare: aspettare che si sbricioli anche quello di Targia?

Siracusa. Abiti e soldi ottenuti con minacce e violenza. Arrestato un 26enne

Si era fatto consegnare con minacce e violenza degli abiti esposti in vetrina in uno dei negozi chic di via Ciane. Non contento, qualche giorno dopo era tornato per farsi consegnare, sempre con lo stesso progetto criminale, dei soldi, nel dettaglio 50 euro. E' stato arrestato dagli agenti della Mobile di Siracusa in esecuzione di una ordinanza emessa dal gip del Tribunale. In attesa del procedimento, è stato accompagnato ai domiciliari il pregiudicato Giorgio Di Gregorio, 26 anni.
Estorsione continuata il reato contestatogli visto che le minacce sarebbero state continuate e sviluppate in più azioni. Gli investigatori avrebbero documentato due casi, avvenuti il 6 e il 27 dicembre 2013.

Siracusa. Ncd insorge: "Giù le mani dai beni monumentali. Si rinnovi la concessione delle Latomie dei Cappuccini ad Italia Nostra"

"Lasciate ad Italia Nostra le gestione della Latomia dei Cappuccini". Lo chiedono con forza Salvo Castagnino e Fabio Alota, consiglieri comunali di Ncd. "Con grande spirito di

sacrificio, la presidente Lucia Acerra e tutte le sue preziose collaboratrici sono riuscite a riaprire al pubblico le Latomie, dopo 35 anni di abbandono totale. Non solo, hanno ridato dignità e vivibilità all'area", puntualizzano i due allarmati per la "scadenza" dell'accordo di gestione prevista per settembre di quest'anno.
"Ci sfugge il perchè non si sono ancora attivate, anche al Comune, le procedure per il rinnovo. Cosa ci dobbiamo aspettare dal primo ottobre? Se non ad Italia Nostra, a chi affidare le Latomie? Con rispetto per la categoria, ad un venditore di panini? Apriamo una pizzeria nelle Latomie?", si domandano tra l'allarmato e il sarcastico Castagnino e Alota.
"Se qualcuno pensa di impadronirsi anche dei beni monumentali della città, noi diciamo sin da adesso no".

Avola. Coltivava marijuana nel giardino di casa, un arresto

Aveva trasformato il giardino di casa in una piccola piantagione di marijuana. Sei piantine, alte circa 90 centimetri, opportunamente occultate. Ma non si sono fatti trarre in inganno i carabinieri di Avola che dopo una mirata perquisizione domiciliare hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, Giovanni Magro. Il 46enne, con precedenti per reati contro la persona, il patrimonio e in materia di stupefacenti, dovrà rispondere di coltivazione di sostanza stupefacente e furto aggravato di energia elettrica. Si sarebbe, infatti, collegato abusivamente alla rete elettrica pubblica, manomettendo il contatore. E' finito ai domiciliari, in attesa della celebrazione del rito

direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Avola. Tre scippi in un giorno, arrestato un 28enne

Arrestato ad Avola il 28enne Daniele Costa. Il gip del tribunale di Siracusa ha disposto la misura cautelare perchè il giovane sarebbe stato individuato – dopo indagini di Polizia – come l'autore di tre furti con strappo commessi lo scorso 18 gennaio. Gli scippi sarebero stati commessi tutti ad Avola. E' stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Il bimbo alla fisarmonica mentre lei raccoglie l'elemosina: denunciata una rumena

I poliziotti di quartiere di Ortigia hanno denunciato una rumena di 38 anni che chiedeva l'elemosina in piazza Duomo. Nella sua questua si faceva "aiutare" da un bambino di circa 8 anni che suonava la fisarmonica. E' stata denunciata per accattonaggio a mezzo di minore. Per la donna non è il primo provvedimento di questo tipo. A fine maggio era già stata denunciata per l'analogo reato. Negli stessi giorni, una giovane di 22 anni, sempre di origini rumene, era stata

segnalata per accattonaggio a mezzo di minore, avendo utilizzato la figlia come ulteriore elemento “persuasivo” nella sua attività di richiesta di elemosina.Circostanza, quest’ultima, non consentita dalla normativa italiana.

Siracusa. Camera Penale, nuovo presidente: è Giuseppe Brandino. Rinnovate tutte le cariche

Giuseppe Brandino è il nuovo presidente della Camera Penale di Siracusa. Rimarrà in carica per il biennio 2014/2016. Vice presidente è Dina D’Angelo in un direttivo di giovani penalisti (Luca Partescano, Luca Ruaro e Giuseppe Cristiano). Francesco Rio è, invece, il nuovo presidente del Collegio dei Probiviri, composto dagli avvocati Valentina Calcinella, Federica Cassia, Antonino Leone e Antonio Lo Iacono. Le elezioni si sono svolte nella “A. Ricupero” del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati.

Siracusa. Pirata della strada investe un anziano e fugge

La polizia municipale sarebbe già sulle tracce del pirata della strada che poco prima delle 19 ha investito un anziano

sulle strisce pedonali all’inizio di via Alessandro Specchi, angolo viale Zecchino. A bordo di una moto è fuggito subito dopo l’impatto, lasciando la sua vittima per terra. Chi ha assistito alla scena ha collaborato, fornendo agli agenti elementi ritenuti utili per identificare il pirata. L’anziano è stato accompagnato in ambulanza inospedale. Le sue condizioni non sarebbero preoccupanti.